COMMISSIONE DELLE COMUNITA' EUROPEE

Bruxelles, 08.07.1996
COM(96) 319 def.

96/0173 (SYN)

Proposta modificata di

DECISIONE DEL CONSIGLIO

relativa alle reti telematiche frea amministrazioni per le statistiche degli scambi di beni fra Stati membri (EDICOM)

(presentata dalla Commissione in applicazione dell'articolo 189 A, paragrafo 2 del trattato CE)

MOTIVAZIONE

1. Il regolamento (CEE) n. 3330/91 del Consiglio, del 7 novembre 1991, relativo alle statistiche degli scambi di beni fra Stati membri, ha definito un nuovo sistema (INTRASTAT) di raccolta diretta presso gli speditori e i destinatari dei dati necessari all'elaborazione di tali statistiche. Esso prevede il ricorso a metodi e a tecniche che ne assicurano la completezza, l'attendibilità e l'attualità, quali il trattamento automatico e la trasmissione elettronica dell'informazione.

2. È stato quindi proposto di rendere operativa un'infrastruttura informatica e telematica basata su una rete telematica transeuropea che colleghi i sistemi di informazione statistica nazionali e comunitari, e di consentirne l'accesso anche alle imprese.

3. Questo insieme di azioni comprende la concezione, lo sviluppo e la realizzazione della rete telematica, nonché la promozione, il sostegno, il controllo e il coordinamento presso l'insieme dei partecipanti.

4. Questo programma d'azione che beneficia dei lavori generali e multisettoriali avviati nel quadro dell'azione pluriennale IDA (Interchange of Data Between Administrations) aveva formato l'oggetto della decisione 94/445/CE del Consiglio, dell'11 luglio 1994, relativa alle reti telematiche fra amministrazioni per le statistiche degli scambi di beni fra Stati membri (EDICOM).

5. In seguito al ricorso presentato dal Parlamento europeo e sostenuto dalla Commissione, la decisione del Consiglio 94/445/CE è stata annullata per il solo motivo di una base giuridica non appropriata.

6. Le relazioni valutative intermedie e le relazioni di esperti indipendenti presentate dopo i due primi anni di esecuzione del programma testimoniano l'importanza e l'interesse dell'azione EDICOM e si pronunciano chiaramente a favore del proseguimento e dell'estensione del programma.

7. La perennità degli investimenti realizzati e la modernizzazione delle operazioni di raccolta e elaborazione, indispensabili per disporre di statistiche attendibili e aggiornate sugli scambi di beni tra Stati membri, si basano sul proseguimento del programma e sull'adozione rapida di questa decisione per limitare le conseguenze di questa interrruzione nell'avanzamento dei lavori.

Proposta modificata di

DECISIONE DEL CONSIGLIO

relativa alle reti telematiche frea amministrazioni per le statistiche degli scambi di beni fra Stati membri (EDICOM)

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato che istituisce la Comunità europea, in particolare il terzo comma dell'articolo 129 D,

vista la proposta della Commissione,

in cooperazione con il Parlamento europeo,

visto il parere del Comitato economico e sociale,

visto il parere del Comitato delle regioni,

considerando che il completamento del mercato interno implica l'eliminazione delle frontiere fisiche tra Stati membri; che un livello soddisfacente di informazione sugli scambi di beni fra Stati membri deve quindi essere raggiunto tramite strumenti che non implichino controlli, neppure indiretti, alle frontiere interne;

considerando che è opportuno rilevare direttamente, presso gli speditori e i destinatari, i dati necessari alle statistiche degli scambi di beni fra Stati membri, facendo ricorso a metodi e a tecniche che ne garantiscano la completezza, l'attendibilità e l'attualità, senza costituire per gli interessati, in particolare per le piccole e medie imprese, un onere sproporzionato rispetto ai risultati che gli utenti delle suddette statistiche possono attendersi;

considerando che il regolamento (CEE) n. 3330/91 del Consiglio, del 7 novembre 1991, relativo alle statistiche sugli scambi di beni fra Stati membri[1], prevede la creazione di condizioni per un maggiore ricorso all'elaborazione automatica e alla trasmissione elettronica dell'informazione, allo scopo di agevolare il compito dei fornitori dell'informazione;

consideerando che è opportuno alleviare l'onere dichiarativo delle imprese, migliorando altresì la circolazione dell'informazione statistica al fine di creare il mercato europeo dell'informazione;

considerando che la decisione 95/468/CE del Consiglio, del 6 novembre 1995, relativa alla contribuzione comunitaria alla trasmissione telematica di dati tra amministrazioni all'interno della Comunità (IDA)[2] si propone essenzialmente l'esecuzione di studi di

---

1 GU n. L 316 del 16.11.1991, p. 1

2 GU n. L 269 dell'11.11.1995, p. 23

fattibilità, comprese azioni di controllo; che è opportuno completarla mediante azioni di carattere operativo, segnatamente nel settore statistico;

considerando che è necessario disporre di statistiche armonizzate, che permettano in particolare di raffrontare le statistiche degli scambi commerciali e le altre statistiche economiche per contribuire alla trasparenza del mercato e alla valutazione della competitività delle imprese;

considerando che la promozione dell'impiego di norme e principi armonizzati a livello europeo è destinata a tradursi, in futuro, nell'eliminazione delle duplicazioni di lavori simili e in economie di scala, favorendo nel contempo la nascita di nuovi servizi nel settore della telematica statistica;

considerando che i lavori di normalizzazione effettuati a livello internazionale nel settore dello scambio di dati informatizzati (SDI) contribuiscono ad agevolare il commercio internazionale e a semplificare i rapporti tra le imprese e le amministrazioni;

considerando che la creazione di norme statistiche comuni, che consentono di produrre informazioni armonizzate, è un'azione che può essere svolta con efficacia solo a livello comunitario in collaborazione con gli Stati membri, ma che l'attuazione di tali norme avverrà in ogni Stato membro, con il controllo degli organismi e delle istituzioni preposte all'elaborazione e alla diffusione delle statistiche ufficiali;

considerando che la Corte di giustizia ha annullato la decsione 94/445/CE del Consiglio, dell'11 luglio 1994, relativa alle reti telematiche fra amministrazioni per le statistiche degli scambi di beni fra Stati membri (EDICOM)[3] per base giuridica non appropriata e che è quindi necessario adottare una nuova decisione che poggi sulla base giuridica appropriata e consenta di proseguire il programma;

considerando che le relazioni valutative intermedie e le relazioni di esperti indipendenti presentate dopo i due primi anni di esecuzione del programma testimoniano l'importanza e l'interesse di questa azione e riconoscono la necessità di proseguirla;

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

È istituito un insieme di azioni che agevolano l'evoluzione dei sistemi regionali, nazionali e comunitari verso sistemi interoperabili a livello europeo, in una prima fase, per la raccolta delle dichiarazioni dei dati sugli scambi di beni tra Stati membri presso le imprese, il controllo e la prima elaborazione di tali dati, nonché la diffusione delle

---

[3] GU n. L 183 del 19.07.1994, p. 42

statistiche risultanti, in appresso definito "azione EDICOM" (Electronic Data Interchange On Commerce).

Tali sistemi si articolano attorno a sistemi di informazione ripartiti a livello regionale, nazionale e comunitario, la cui interoperabilità è garantita dall'elaborazione e dall'impiego di norme, standard e procedure di comunicazione armonizzati.

I sistemi si basano, segnatamente, sull'impiego delle tecniche di scambio di dati informatizzati (SDI) per la trasmissione delle dichiarazioni statistiche. Procedure automatizzate possono essere messe a disposizione delle amministrazioni nazionali e comunitarie competenti nonché dei fornitori dell'informazione statistica, d'intesa con le autorità nazionali competenti.

I sistemi sono elaborati in modo tale da tener conto delle esigenze legate alla compilazione delle statistiche sugli scambi interni.

Articolo 2

1. L'azione EDICOM è attuata per un periodo di cinque anni a decorrere dal 1° settembre 1996.

2. Nell'ambito della relazione intermedia di cui all'articolo 8, primo trattino, la Commissione procede alla valutazione, sulla base di una relazione di esperti indipendenti, dell'applicazione dell'azione EDICOM e propone, se del caso, la modifica della presente decisione.

Articolo 3

Si intraprendono azioni solo quando ne venga individuata chiaramente la necessità a livello comunitario, in conformità con il principio di sussidiarietà. L'azione EDICOM può, d'intesa con le autorità competenti degli Stati membri e privilegiando il ricorso a tecnologie e prodotti esistenti, comprendere segnatamente:

- la concezione, lo sviluppo e la promozione del software per la rilevazione, il controllo e la trasmissione dell'informazione statistica nonché l'assistenza agli Stati membri per la messa a disposizione presso le imprese di tale software;

- la concezione, lo sviluppo e la promozione del software per la ricezione, la convalida, l'elaborazione e la diffusione dei dati, l'assistenza agli organismi regionali, nazionali e comunitari che rilevano l'informazione statistica, la messa a disposizione presso i suddetti organismi di tale software, nonché, all'occorrenza, l'adeguamento delle attrezzature;

- la concezione, lo sviluppo, la promozione e la messa a disposizione di formati di scambio d'informazione basati sulle norme europee e internazionali;

- la concezione, la documentazione e la promozione dei metodi, delle procedure e degli accordi che saranno utilizzati negli scambi di informazioni;

- la sensibilizzazione dei fornitori di software e di servizi alle necessità della statistica nazionale e comunitaria.

Articolo 4

Nell'attuazione dell'azione EDICOM, si tiene conto dei seguenti orientamenti:

- agevolare la realizzazione e l'uso dei sistemi in questione mediante azioni di promozione e di sensibilizzazione, segnatamente delle imprese e degli utenti, effettuate dagli organismi comunitari competenti, d'intesa con gli organismi nazionali e regionali;

- intraprendere azioni particolari a favore degli organismi regionali e nazionali meno evoluti, affinché possano integrarsi nei sistemi in questione;

- favorire, da un lato, l'utilizzazione delle tecniche e degli strumenti telematici più adeguati per soddisfare le esigenze del sistema statistico e, dall'altro, la loro integrazione nei rispettivi ambienti informativi delle amministrazioni interessate.

Articolo 5

1. La Commissione è responsabile dell'attuazione EDICOM. Essa è assistita:

a) dal comitato del programma statistico delle Comunità europee, istituito dalla decisione 89/382/CEE, Euratom[4] per l'elaborazione, la determinazione dei costi e l'approvazione del programma di lavoro annuale, secondo la procedura prevista all'articolo 6;

b) dal comitato delle statistiche degli scambi di beni tra Stati membri, istituito dal regolamento (CEE) n. 3330/91,

   - per l'approvazione dei bandi di gara e la valutazione dei progetti e delle azioni di un valore totale superiore a 200.000 ECU, secondo la procedura prevista all'articolo 6,

   - per le misure di attuazione dell'azione EDICOM diverse da quelle previste alla precedente lettera a) e nel primo trattino della presente lettera, secondo la procedura prevista all'articolo 7.

---

4 GU n. L 181 del 23.06.1989, p. 47

2. La Commissione tiene regolarmente informato sullo sviluppo di tali azioni il comitato istituito nel quadro della decisione del Consiglio relativa alla contribuzione comunitaria alla trasmissione telematica di dati tra amministrazione all'interno della Comunità (IDA).

Articolo 6

1. Il rappresentante della Commissione sottopone al comitato un progetto delle misure da adottare. Il comitato emette il suo parere entro un termine che il presidente può fissare in funzione dell'urgenza della questione in esame. Il parere è espresso alla maggioranza prevista all'articolo 148, paragrafo 2 del trattato per l'adozione delle decisioni che il Consiglio è invitato a prendere su proposta della Commissione. Nella votazione in seno di comitato, ai voti dei rappresentanti degli Stati membri è attribuita la ponderazione fissata nell'articolo precitato. Il presidente non partecipa al voto.

2. a) La Commissione adotta le misure previste quando queste ultime sono conformi al parere del comitato.

   b) Qualora le misure non siano conformi al parere del comitato, o in mancanza di un parere, la Commissione sottopone senza indugio al Consiglio una proposta relativa alle misure da adottare. Il Consiglio delibera a maggioranza qualificata.

Se il Consiglio alla scadenza di un termine di tre mesi a decorrere da quando è stato adito non ha ancora deliberato, le misurre proposte sono adottate dalla Commissione.

Articolo 7

Il rappresentante della Commissione sottopone al comitato un progetto di misure da adottare. Il comitato emette il suo parere al riguardo entro un termine che il presidente può fissare in funzione dell'urgenza della questione in esame, procedendo, se del caso, a votazione.

Il parere è messo a verbale; ogni Stato membro ha inoltre la facoltà di chiedere che la sua posizione figuri in detto verbale.

La Commissione tiene nella massima considerazione il parere del comitato. Essa informa il comitato della maniera in cui ha tenuto conto del suo parere.

Articolo 8

La Commissione presenta al Parlamento europeo e al Consiglio:

- prima del 31 dicembre 1998, una relazione intermedia sull'andamento dell'azione EDICOM;

- al termine dell'azione EDICOM, una relazione sulla sua realizzazione, corredata, all'occorrenza, di proposte relative ad ulteriori misure.

Articolo 9

Gli Stati membri sono destinatari della presente decisione.

Fatto a Bruxelles

Per il Consiglio

Il Presidente

Rapport sur les actions EDICOM en 1994 et 1995

par le groupe d'experts

Sommaire

Préface ..... p. 2

1. Résumé ..... p. 3

2. Contexte ..... p. 3

3. Objectif du rapport ..... p. 4

4. A propos d'EDICOM ..... p. 4

5. Actions EDICOM en 1994 et 1995 ..... p. 6

6. Bilan des actions 1994 et 1995 ..... p. 10

7. Conclusions ..... p. 14

8. Priorités, objectifs et besoins budgétaires pour 1996-1998 ..... p. 14

Février 1996

PREFACE

La constitution du groupe d'experts a été approuvée lors de la réunion du Comité des Statistiques des échanges de biens entre Etats Membres qui s'est tenue à Luxembourg les 18 et 19 décembre 1995.

Cinq états membres ont accepté de participer au groupe d'experts :

L'Autriche, représentée par M. Gerhard ECKER
Le Danemark, représenté par M. Jens THOMASEN, agissant en tant que Président du groupe,
La France, représentée par M. Antoine EGEA
La Grèce, représentée par Mme Athanassia XENAKI et
les Pays Bas, représentés par M. Vick SMEETS.

Le groupe était assisté par Eurostat, représenté par MM. Uwe KUNZLER et Bert RECTOR.

Le groupe s'est réuni une fois à Luxembourg les 5 et 6 février 1996 et a surtout échangé les points de vue par téléphone et télécopie.

Ce rapport a été terminé le 29 février 1996.

Rapport des experts EDICOM

1. RESUME

Le rapport du groupe d'experts EDICOM évalue la mise en oeuvre d'EDICOM sur la base des réalisations effectuées en 1994 et 1995.
Le chapitre 2 décrit le contexte d'EDICOM et plus particulièrement la mise en place du marché intérieur et du nouveau système INTRASTAT.
Le chapitre 3 décrit les objectifs du rapport.
Le chapitre 4 analyse la Décision du Conseil et l'objectif et les buts sont exposés en détail.
Dans le Chapitre 5 le groupe d'experts analyse les actions EDICOM en 1994 et 1995 sur la base du Rapport intérimaire EDICOM 1996.
Dans le chapitre 6 le groupe d'experts évalue les actions EDICOM.
Une attention particulière est apportée aux logiciels fournis aux entreprises, aux actions des administrations nationales et d'Eurostat et en dernier lieu à la normalisation des échanges de données.
Dans le chapitre 7 le groupe d'experts conclut que, vu les conditions et la durée de la mise en oeuvre du projet EDICOM, les résultats obtenus et les expériences achevées ont été à la hauteur des sommes engagées.
Le chapitre 8 contient les propositions du groupe en ce qui concerne les priorités, les buts et les besoins budgétaires pour la période 1996-1998.

2. LE CONTEXTE

Introduction d'INTRASTAT

Les statistiques des échanges de biens entre les Etats Membres de la Communauté ont été directement impactées par l'introduction du marché intérieur depuis le 1er Janvier 1993. Jusque là, les statistiques du commerce extérieur étaient basées sur l'information fournie par les documents douaniers - le Document Administratif Unique (D.A.U.). Avec l'abolition des contrôles douaniers aux frontières internes de la Communauté, un nouveau système a du être conçu pour la collecte des données du commerce extérieur. Ce nouveau système est connu sous le nom de Système INTRASTAT et est basé sur le Règlement du Conseil 3330 / 91.

Faciliter la tâche des entreprises

Un objectif important du système INTRASTAT, fixé par le règlement mentionné ci-dessus, est que la collecte des données du commerce extérieur doit être réalisée de manière à faciliter la tâche des entreprises chargées de fournir les informations.

Cela a été fait de trois façons:

- en instaurant des seuils statistiques dans les Etats Membres permettant d'exonérer en particulier les plus petites entreprises de la fourniture de toute information (art. 28 du règlement INTRASTAT)
- en réduisant le nombre de rubriques à collecter, en comparaison avec le D.A.U.

- en faisant obligation à la Commission de mettre en place les conditions pour un recours accru au traitement automatisé et à la transmission électronique des données (art. 34 du règlement Intrastat).

EDICOM et IDA

Cette obligation a permis l'éclosion du projet EDICOM.
Le cadre de ce projet, qui avait été initialement programmé sur 5 ans à partir de 1994, a été posé par la Décision du Conseil du 11 juillet 1994. Toutefois, EDICOM et l'idée d'utiliser la télématique pour transmettre les données est très étroitement lié à un autre projet conduit par la Commission, le projet IDA. Ce projet comprend des études de faisabilité pour l'implémentation des réseaux d'information trans-européens pour l'échange de données entre les administrations.
Dans l'article 2, paragraphe 2 de la Décision du Conseil, il est prévu que "La Commission devra ... et sur la base d'un rapport d'experts évaluer l'application d'Edicom et, s'il y a lieu, proposer des modifications à cette Décision".

3. OBJECTIF DU RAPPORT

Le but du rapport des experts, qui doit être considéré comme le complément du rapport intérimaire EDICOM 1996, est de fournir à la Commission des informations et des faits pour évaluer la mise en oeuvre d'EDICOM, proposer, s'il y a lieu, des modifications et faire l'estimation des fonds nécessaires pour 1996, 1997 et 1998.
L'explication des sigles et des abréviations utilisés dans ce rapport peuvent être trouvées dans le chapitre 6 du Rapport intérimaire (annexe 6.2).

4. A PROPOS D'EDICOM

L'article 1er de la Décision Edicom prévoit que :

Objectifs et buts

"Un ensemble de mesures, ci-après répertoriées sous la dénomination 'Edicom' (Echange de Données Informatisé pour le Commerce), doivent être implémentées pour faciliter la conversion des systèmes régionaux, nationaux et communautaires vers des systèmes inter-opérables au niveau Européen, avec, comme première étape, en ce qui concerne la collecte à partir des entreprises des déclarations sur les échanges de biens entre les Etats Membres, la validation et le pré-traitement de telles déclarations et la diffusion des statistiques qui en découlent".

Les mesures EDICOM peuvent comprendre

Principales Mesures

- la conception, le développement et la promotion de logiciels pour la collecte, la validation et la transmission des informations statistiques, et l'assistance aux Etats Membres pour leur diffusion aux entreprises,
- la conception, le développement et la promotion de logiciels pour la prise en charge, la validation, le traitement et la diffusion des données, en fournissant l'assistance nécessaire et en rendant ces logiciels disponibles pour les organismes régionaux, nationaux et communautaires chargés de la collecte des informations statistiques et la mise à niveau des équipements là où cela s'avère nécessaire,

- la conception, le développement et la promotion des formats d'échange de données, sur la base des normes européennes et internationales, en assurant leur disponibilité,
- la conception, la documentation et la promotion des méthodes, procédures et conventions d'interchange utilisés dans les échanges de données,
- la diffusion auprès des fournisseurs de logiciels et de services, des besoins des statistiques nationales et communautaires.

Dans l'implémentation de ces mesures un certain nombre d'objectifs généraux doivent être pris en compte

Objectifs généraux

- faciliter l'introduction et l'utilisation de ces systèmes, par le moyen de campagnes de promotion et d'information destinées principalement aux entreprises et aux utilisateurs, assurées par les organismes compétents de la Communauté, en accord avec les organismes nationaux et régionaux,
- prévoir des mesures spécifiques au bénéfice des organismes régionaux et nationaux les moins développés afin de leur donner la capacité de participer à la mise en place de ces systèmes,
- promouvoir l'utilisation des techniques et des outils télématiques les plus adaptés pour répondre aux besoins du système statistique, et leur intégration aux environnements informatiques variés des autorités concernées.

Critère de rentabilité

A titre général les mesures implémentées doivent être justifiées économiquement en s'assurant que les bénéfices sont en rapport avec les ressources affectées.

Aspects financiers...

Le budget initial pour les deux premières années était de 20 millions d'Ecus réparti de façon égale pour chacune des deux années. Quand les trois nouveaux membres ont rejoint la Communauté en 1995 le budget EDICOM a été augmenté de 2 millions d'Ecus pour un total de 12 millions d'Ecus pour 1995.

et responsabilités

Eurostat est responsable de l'implémentation d'Edicom. Il est assisté par le Comité du Programme Statistique des Communautés Européennes et le Comité des Statistiques des échanges de biens entre les Etats Membres.

Les activités Edicom pour 1994 et 1995 ont été conduites d'une part, par et sous la responsabilité directe des administrations nationales des Etats Membres, d'autre part, de façon centralisée, par Eurostat .

5. ACTIONS EDICOM EN 1994 ET 1995

L'implémentation de la Décision EDICOM a débouché sur une grande variété de projets et d'initiatives, chacun d'eux ayant pour but de mettre en application l'idée de base du projet EDICOM.
Afin d'assurer la planification et l'implémentation du projet, un ensemble de plans d'action ont été élaborés par les Etats Membres et Eurostat.
Bien que des différences nationales existent dans l'organisation, les besoins et les priorités, un ensemble de caractéristiques communes apparaissent à la lecture du rapport intérimaire.
Les initiatives contenues dans les plans d'action ont été regroupées en rubriques afin de simplifier et structurer leur présentation.

Cinq rubriques ont été choisies pour présenter une vue d'ensemble des actions EDICOM 1994 et 1995.

A. Actions en direction des fournisseurs de données
B. Actions en direction des administrations nationales et d'Eurostat
C. Actions en direction des utilisateurs des statistiques du commerce extérieur
D. Actions dans le domaine des analyses et études méthodologiques
E. Actions dans le domaine de l'administration et de la gestion

A. Actions en direction des fournisseurs de données

Développement de formulaires électroniques
Des logiciels spécifiques ont été développés pour faciliter l'établissement des déclarations INTRASTAT et favoriser leur transmission par EDI.

Logiciels
Ces systèmes offrent la fonctionnalité de la saisie de données, avec des contrôles de validité des données entrées. Les logiciels permettent aussi d'importer des données à partir des systèmes d'information utilisés par les entreprises, par exemple les systèmes comptables. Des aides variées sont disponibles, par exemple les tables de codes, y compris la consultation de la Nomenclature Combinée contenant environ 10.000 codes de produits, des modèles par défaut, et des facilités de calcul.
Les logiciels ont aussi été développés de façon à pouvoir utiliser les télécommunications pour la transmission des données des entreprises vers les administrations nationales.
Au niveau central, Eurostat, en coopération avec une société privée, a développé le logiciel IDEP/CN8, qui est utilisé dans la majorité des Etats Membres, et fourni gratuitement aux entreprises.
Deux Etats Membres ont développé leur propre logiciel - CBS-IRIS aux Pays Bas utilisé également en Allemagne et IDEP-INE au Portugal.

Promotion et distribution
Dans la phase de préparation d'INTRASTAT, et en coordination avec Eurostat, des études ont été conduites dans la plupart des Etats Membres afin d'avoir une vue d'ensemble du niveau d'automatisation des tâches administratives pour le

traitement de l'information logistique dans les entreprises impliquées dans le commerce international.
Par la suite, des initiatives ont suivi, dont le principal objectif était d'informer les futurs fournisseurs de données sur les déclarations statistiques INTRASTAT et de fournir aux entreprises toutes les informations nécessaires sur le règlement INTRASTAT. Des logos, brochures et de la documentation technique ont été présentés afin d'être utilisés, aussi bien au niveau national qu'au niveau européen, par les entreprises comme par les administrations elles-mêmes.

Nomenclature
Eurostat prépare et assure la maintenance de la nomenclature des produits - la NC8 - utilisée pour classer les marchandises échangées. La nomenclature est conservée dans un fichier texte, à partir duquel les versions de tous les Etats Membres peuvent être extraites.
L'impression et la diffusion de la nomenclature est assurée en règle générale par les Etats Membres.

B. Actions en direction des administrations nationales et Eurostat

Intégration du système d'information
L'évolution vers l'échange de données informatisé entre les fournisseurs de données et les administrations nationales compétentes a rendu urgent le besoin de messages normalisés. La priorité a été donnée au développement d'un message pour l 'envoi des déclarations INTRASTAT par les entreprises. La norme UN / Edifact a été adoptée comme base car c'est une pratique de plus en plus répandue dans le domaine du commerce d'utiliser Edifact pour la communication interne et externe.

Développement de systèmes informatiques
Beaucoup d'Etats Membres ont été obligés de modifier ou de changer leur système informatique afin d'être en conformité avec les règles et conditions posées par le règlement INTRASTAT. Les changements concernent toutes les composantes du système statistique, par exemple les procédures de collecte, de contrôle et de diffusion.

Système Disk / Fax
Plusieurs Etats Membres ont installé les matériels et logiciels pour la prise en charge des déclarations INTRASTAT sur disquettes ou bandes magnétiques. Les installations fournies par Eurostat aux Etats Membres peuvent traiter des formats variés, convertir l'information - principalement les messages EDIFACT - dans les formats internes appropriés, traiter les déclarations et envoyer des messages aux entreprises quand leurs déclarations ne peuvent être prises en compte convenablement.

Système de lecture optique
Des équipements pour la lecture optique de grands volumes de déclarations INTRASTAT normalisées sur papier ont été installés dans quelques Etats Membres seulement, par exemple en Allemagne, en Autriche et en France. Une utilisation efficace de la technique de lecture optique nécessite d'abord que la

transmission de déclarations sur papier soit une façon largement répandue de déclarer, et deuxièmement, les économies d'échelle ne sont possibles que si un mode de traitement centralisé est retenu.

Mise à niveau de l'équipement
Pour un certain nombre d'Etats Membres la mise en place du système INTRASTAT a nécessité que de nouvelles exigences techniques soient satisfaites. Cette phase de modernisation de l'équipement a pu être réalisée grâce au financement d'EDICOM..

Personnel et formation
Eurostat comme les Etats Membres ont été obligés d'employer plus de personnel afin de faire face aux problèmes nombreux et complexes rencontrés pendant les trois premières années de la mise en place du système INTRASTAT. Au fur et à mesure de l'implémentation du nouveau système d'information, il a fallu faire un effort intensif de formation du personnel.

C. Actions en direction des utilisateurs des statistiques du commerce extérieur

Diffusion des données
La diffusion des statistiques collectées à partir d'INTRASTAT est réalisée au niveau national comme au niveau. Eurostat fournit les résultats mensuels de l'Union Européenne sur la base des données transmises par les Etats Membres. Les chiffres du commerce extérieur entre les Etats Membres sont disponibles sur la base de données COMEXT. Ce système unique client-serveur a été développé pour manipuler les ensembles de données volumineux concernés et pour offrir aux utilisateurs la possibilité de spécifier les fichiers et les tables à extraire et de retrouver les données. COMEXT contient aussi les statistiques du commerce extérieur entre les Etats Membres et les pays tiers.
Un résumé mensuel de la base de données est recopié sur le CD-ROM COMEXT, diffusé aux Etats Membres et autres abonnés et qui contient un logiciel convivial pour l'utilisateur.

D. Analyses et études méthodologiques

Analyses et études méthodologiques
La mise en place d'INTRASTAT a montré que le fait de passer d'un système de collecte des données du commerce extérieur basé sur le système douanier vers un nouveau système, orienté vers les entreprises, a entraîné un certain nombre de problèmes au niveau des entreprises et des administrations et par là même a eu des conséquences pour Eurostat. En d'autres termes, les statistiques du commerce extérieur entre Etats Membres ont été confrontées, pendant les 3 dernières années, à des problèmes de qualité et de délai.

Les difficultés d'Intrastat sont-elles permanentes ?
Les problèmes rencontrés étaient attendus mais considérés comme secondaires. Toutefois, il s'avéra que ces problèmes étaient profonds, compliqués et de nature complexe et qu'il n'y avait pas de solutions rapides à ces problèmes.

Beaucoup d'efforts ont été déployés pour clarifier les problèmes et aussi pour proposer des solutions avec comme objectif d'améliorer la qualité et l'exhaustivité des statistiques des échanges de biens entre les Etats Membres.

Etudes de qualité
Sur la base des recommandations d'un groupe d'experts, qui a analysé plusieurs problèmes de qualité, les Etats Membres se sont engagés à mettre en place des méthodes adaptées pour appliquer ces propositions et recommandations avec pour but d'améliorer la qualité des statistiques INTRASTAT.

Des études détaillées du système INTRASTAT mis en place dans tous les Etats Membres - y compris les trois nouveaux - ont été entreprises fin 1995 afin de comparer l'application des règlements, le système de collecte et de traitement des données, les procédures de rectifications et de contrôle, et la fiabilité des résultats. Des équipes chargées de réaliser des entretiens, composées de 2 représentants d'Eurostat et 2 représentants des Etats Membres, ont fait des rapports, à partir d'une liste commune de questions, sur les systèmes de chaque pays.

L'opinion des entreprises et des utilisateurs
Dans le but de recueillir les impressions suscitées par le système actuel, un sondage d'opinion a été lancé. Une partie du sondage concernait les entreprises déclarantes, l'autre partie concernait les utilisateurs des statistiques du commerce extérieur. Le but du sondage d'opinion, qui était basé sur deux questionnaires (un formulaire pour les déclarants, un autre formulaire pour les utilisateurs), était d'avoir une idée plus précise sur la perception qu'avaient les entreprises déclarantes sur le système, y compris leurs propositions de changements et d'autre part, d'avoir une indication sur l'importance des statistiques du commerce extérieur et le niveau de détail nécessaire.

Organisation d'un séminaire
Les résultats du sondage d'opinion sont par conséquent significatifs, non seulement pour le système actuel, mais aussi certainement pour le système futur et le cadre général. Les évolutions et plus particulièrement le futur cadre du système seront discutés en Mars 1996, à l'occasion d'un séminaire de deux jours sur INTRASTAT 2 où ces questions sont à l'ordre du jour.

E. Administration et gestion

Pendant la phase de planification et d'implémentation de la plupart des tâches entreprises dans le cadre du projet EDICOM, Eurostat et les Etats Membres ont du mettre en place des comités de pilotage pour s'assurer que les nombreux travaux en cours étaient constamment orientés dans la bonne direction.
Les réunions périodiques de la Task Force EDICOM ont demandé en outre des tâches de préparation de documents, de traduction et des missions spéciales de consultation.

6. LE BILAN DES ACTIONS 1994 ET 1995

A la lecture du rapport intérimaire il apparaît que les conditions idéales de base n'existaient pas quand le projet EDICOM a démarré.
Les administrations nationales étaient loin d'avoir le même niveau technique.
La capacité des entreprises à utiliser des PC et des modems était différente entre Etats Membres.
L'infrastructure technique pour la télétransmission des données n'était pas disponible dans tous les Etats Membres.
En d'autres termes le projet EDICOM devait se concentrer fortement sur le développement et l'amélioration de ces domaines.

Pour résumer les réalisations, c'est à dire les résultats atteints et les expériences acquises, et afin d'évaluer les plans d'action 1994 et 1995 le groupe d'experts a choisi d'examiner ces questions à travers 3 objectifs principaux.

1. Logiciel pour les entreprises et autres actions permettant de réduire la charge déclarative
2. Actions pour les administrations nationales et Eurostat
3. Normalisation des échanges de données

1. Logiciel pour les entreprises

Dans le cadre d'EDICOM 3 produits logiciels ont été développés pour les entreprises. Le logiciel développé par CBS (CBS-IRIS), utilisé au Pays Bas et en Allemagne, le logiciel portugais IDEP-INE, utilisé au Portugal, et le logiciel IDEP/CN8 développé par Eurostat, utilisé dans tous les autres Etats Membres à l'exception du Royaume Uni, où seules les sociétés de services privées fournissent des produits de ce type.

Stabilité atteinte

Ces programmes ont été maintenant stabilisés après avoir connu un certain nombre de « maladies infantiles » et ils sont bien acceptés par les entreprises. La plupart des pays ont choisi de fournir le logiciel gratuitement ou à un prix symbolique afin de rendre ces solutions attractives. La distribution de ces programmes est réalisée, soit par les administrations nationales elles-mêmes soit en coopération avec des sociétés éditrices de logiciel.
Il y a eu de sérieux problèmes de retard, en particulier pour IDEP, au moment de la mise en place d'INTRASTAT. Les logiciels mentionnés ci-dessus contenaient en outre de trop nombreuses anomalies. Ces conditions se sont toutefois améliorées de façon satisfaisante et le cadre organisationnel d'Eurostat a été renforcé.

Sociétés éditrices de logiciels

Les administrations nationales ont établi une étroite coopération avec les sociétés de services éditrices de logiciels, afin de mettre en place des labels de conformité, par exemple, il existe maintenant des labels pour certains produits logiciels permettant l'établissement de déclarations INTRASTAT se conformant aux normes prévues dans le pays concerné. Dans beaucoup de pays IDEP et CBS-IRIS sont devenus des standards de fait en matière de formulaires électronique et de formats de sortie.

Télécommunications
Le logiciel fourni par les administrations nationales génère la plupart du temps une disquette en sortie, destinée à être envoyée, puis traitée par un service d'une administration nationale. Certains pays, toutefois, ont introduit les télécommunications. Des résultats positifs ont été atteints au Pays Bas, en Belgique et en Autriche grâce à l'utilisation de CBS-IRIS et IDEP. Au Royaume Uni le bilan des réalisations EDI est aussi positif. Les télécommunications par réseau de transmission de données ou par le réseau commuté sont en général considérées par les Etat Membres comme appelées à se développer.

La NC-8
Afin d'offrir un service aux entreprises, une table des codes produits sous forme électronique a été développée, contenant la Nomenclature Combinée (NC8) devant être utilisée pour les statistiques du commerce extérieur. La NC8, disponible également sur papier, est distribuée dans les Etats Membres. Comme pour le logiciel, certains Etats Membres fournissent la NC8 gratuitement, d'autres la facturent pour un faible montant.

Assistance technique
Dans la plupart des pays des cellules d'assistance ont été mises en place pour aider les utilisateurs du logiciel lorsqu'il établissent leur déclaration électronique INTRASTAT et rencontrent des problèmes. Ces cellules d'assistance rencontrent un franc succès et sont hautement appréciées par les déclarants.
Dans certains pays, ces cellules d'assistance pour le logiciel sont intégrées ou au minimum coopèrent avec les cellules d'information sur Intrastat.
Eurostat a aussi mis en place une cellule d'assistance afin d'aider les administrations nationales lorsque des problèmes sérieux surviennent. Ce service s'est révélé être tout à fait précieux et constitue un moyen efficace de collecter, enregistrer et résoudre les problèmes de logiciel.

Promotion
Des campagnes de promotion des logiciels ont été organisées au niveau national. Le taux de succès varie d'un pays à l'autre. La plupart des pays ont toutefois été réticents à promouvoir IDEP sur une grande échelle, car, jusqu'à il y a peu de temps, le produit n'était pas assez stable et / ou les Etats Membres n'étaient pas prêts à lancer le logiciel. Certains pays ont également organisé des stages de formation pour les nouveaux utilisateurs des formulaires électronique.

Communication
L'information régulière des utilisateurs, sous la forme par exemple d'une lettre d'information, n'a pas été largement utilisée, étant donné les coûts d'affranchissement postal, sauf dans les pays avec un nombre réduit d'utilisateurs.

2. Actions des Administrations nationales et d'Eurostat

Ces actions se sont d'abord concentrées sur le développement de logiciels, la mise en place du système de traitement statistique et la mise à niveau de l'équipement.

Registres des entreprises redevables

Beaucoup d'efforts ont été consacrés à l'établissement de registres INTRASTAT complets dans les Etats Membres, par exemple l'enregistrement des entreprises effectuant du commerce extérieur à l'intérieur de l'U.E. L'utilisation de registre est importante pour un bon fonctionnement de la communication avec les entreprises, et permet aussi d'indiquer par exemple les utilisateurs d'IDEP, de CBS-IRIS, ou d'IDEP-INE. Le constat général est que la maintenance est difficile car l'exhaustivité et la validité du contenu du registre peuvent être quelque peu incertaines. Par ailleurs, la maintenance représente une charge de travail importante.

Systèmes de traitement

Les administrations nationales ont développé leurs propres routines INTRASTAT pour la validation et le traitement des déclarations, y compris les télécommunications. Des solutions individuelles sont aussi prévues pour les relances. Certains Etats Membres ont installé des systèmes de réseaux pour faciliter la communication entre les administrations.
Toutefois, il n'est pas possible d'utiliser des fonctionnalités identiques à cause des différences nationales, qui de ce fait limitent l'harmonisation.

Disk/fax

Le bilan d'utilisation des systèmes disk/fax, qui ont été installés dans une majorité d'Etats Membres, est généralement bon. Ces systèmes ont été développés en tant que systèmes standard, indépendants, c'est à dire non intégrés avec le registre des entreprises. Les télécopies envoyées aux entreprises ne concernent par conséquent que les problèmes de lecture de disquettes mais non les accusé de réception et les relances.

OCR

D'autres systèmes de prise en charge de données ont été installés par exemple des matériels de copie de disquettes, des systèmes de lecture optique et des systèmes de scanner, apportant une expérience précieuse.

IDEP, CN8, COMEXT

Au niveau d'Eurostat des progrès importants ont été réalisés. Le développement d'IDEP a déjà été mentionné.
La maintenance de la NC8 est maintenant assurée dans le cadre d'un nouveau système de gestion de textes, améliorant ainsi la capacité de livrer l'information dans les temps aux Etats Membres. Les retards constatés auparavant ont été maintenant réduits, cependant, au niveau des Etats Membres l'impression de la NC8 est une tâche considérable ainsi que par la suite sa diffusion.

COMEXT est aujourd'hui accessible à travers un système ouvert de base de données et en complément, des extraits sont disponibles dans le CD-ROM COMEXT.

Autres actions

Dans quelques Etats Membres l'idée d'envoyer les statistiques du commerce extérieur aux entreprises en retour de leur déclaration INTRASTAT est envisagée. Derrière cette initiative il y a l'espoir d'améliorer la motivation des entreprises pour fournir dans les délais des déclarations mensuelles exhaustives et correctes.

Le recrutement d'équipes dans les Etats Membres, pour INTRASTAT et EDICOM, n'a pas été une tâche facile. Une attention particulière a été aussi apportée à la formation du personnel.
Une nécessaire mise à niveau de l'équipement a eu lieu par la suite dans plusieurs Etats Membres.

Amélioration de la qualité

Beaucoup d'efforts ont été consacrés à l'examen des problèmes de qualité dans INTRASTAT, qui sont également perceptibles dans EDICOM (qualité en entrée = qualité en sortie). Des études individuelles ont été réalisées ainsi que des actions communes. Il n'y a pas d'indices actuels permettant de supposer que les problèmes disparaîtront rapidement, bien que des améliorations significatives aient été déjà apportées.
La qualité globale des statistiques du commerce extérieur n'est pas encore satisfaisante et tout d'abord à cause d'une forte proportion de non réponses, de déclarations remplies partiellement, d'erreurs dans les codes de produits, etc.
Pour améliorer la situation, les administrations nationales ont consacré des efforts importants pour rendre les statistiques INTRASTAT fiables, précises et dans les délais. Dans les années à venir ces efforts seront poursuivis et doivent même être intensifiés.

3. Normes pour l'échange de données

Le groupe d'experts a constaté qu'il existait un usage répandu des messages EDIFACT, par exemple CUSDEC/INSTAT et CUSRES/INSRES.
D'autres normes EDI sont aussi utilisées, par exemple X400.
Il semble que la télétransmission est dans une phase de démarrage, en augmentation cependant. L'expérience montre aussi que les tentatives pour introduire des solutions de télécommunications avancées n'a pas été couronnée de sucés, en partie à cause du faible nombre d'entreprises connectées aux Réseaux de Services à Valeur Ajoutée (RSVA) et possédant le savoir-faire. Un autre obstacle est le coût relativement élevé des abonnements aux RSVA, qui sont rarement utilisés pour transmettre uniquement des déclarations statistiques.
Le choix de solutions simples se révèle être le bon choix pour démarrer (solution de type « ramper puis marcher »).
Les administrations nationales ont depuis le début publié les spécifications concernant les formats de fichiers pour les déclarations INTRASTAT par EDI, et un formulaire papier de la Communauté, au format normalisé, a été introduit, adapté aussi à la lecture optique.

Les administrations nationales ont passé des accords avec les fournisseurs de logiciels et les opérateurs de réseaux pour mettre en oeuvre des normes uniques.

7. CONCLUSIONS

Depuis le démarrage du système INTRASTAT un grand nombre de réalisations ont été accomplies dans le domaine des développements d'EDICOM.
Si l'on considère les conditions dans lesquelles il a été mené et sa durée, le groupe d'experts constate que le projet EDICOM a été mis en oeuvre, et que les résultats et expériences réalisées sont à la hauteur des sommes engagées.

Des projets de grand intérêt ont été lancés, certains d'entre eux sont terminés, d'autres sont encore en cours et doivent être continués.
Il a été démontré que

- les logiciels IDEP, CBS-IRIS, IDEP-INE sont maintenant stabilisés et prêts à être promus sur une grande échelle et largement utilisés
- les solutions télécoms sont en expansion, mais ne doivent pas être imposées
- un nombre satisfaisant d'entreprises utilise des déclarations EDI
- l'occasion de moderniser les équipements au niveau national et à Eurostat a permis aux administrations d'être plus à jour sur le plan technique
- les problèmes connus d'INTRASTAT sont pris en compte mais sont loin d'être résolus, et l'émergence de nouveaux problèmes est prévisible

L'argument de la justification économique peut être présenté aussi de cette façon: si les initiatives EDICOM devaient être abandonnées, si aucune nouvelle version d'IDEP, de CBS-IRIS, d'IDEP-INE ne devait plus être développée, si la NC-8 n'était plus disponible, et si aucune assistance ne devait plus être assurée etc., alors le système INTRASTAT rencontrerait encore plus de sérieux problèmes.

8. PRIORITES, OBJECTIFS ET BESOINS BUDGETAIRES POUR 1996-1998.

Le groupe d'experts recommande la poursuite du projet EDICOM avec les priorités et objectifs suivants pour 1996, 1997 et 1998. Une indication des besoins budgétaires annuels est ajoutée:

- continuer et intensifier la promotion de l'utilisation de formulaires électroniques (logiciels) développés par les administrations nationales ou Eurostat. 2½ millions d'ECUs.
- continuer les développements de matériel et logiciel et reconnaître la nécessité d'améliorations ou de renouvellement d'équipement ou programmes, par exemple les traducteurs EDIFACT, les systèmes Disk/Fax, Windows 95. 2½ million d'ECUs.
- continuer les développements sur les réseaux télématiques et les télétransmissions et adapter les systèmes en conséquence, par exemple l'utilisation d'Internet pour envoyer la NC-8, les seuils et autres messages aux entreprises. 2 millions d'ECUs.

- continuer de renforcer les initiatives existantes dans le domaine de la transmission de données. 1 million d'ECUs.
- envisager la diffusion des statistiques comme un moyen de motiver les entreprises fournissant des déclarations INTRASTAT. 1 million d'ECUs.
- continuer d'améliorer la qualité et la disponibilité des statistiques du commerce extérieur. 2 millions d'ECUs.

Pour l'organisation, le suivi, les réunions et autres frais généraux, un montant annuel de 1 million d'ECUs est réservé.

Toutefois, les montants peuvent varier en fonction des priorités au cours des 3 années.

En fonction de cela, un montant total annuel de 12 millions d'ECUs est nécessaire, soit un montant cumulé de 36 millions d'ECUs pour la période de 3 ans.

Le groupe d'experts a aussi mis en lumière le fait que les conclusions du séminaire INTRASTAT 2 en Mars 1996 auront des conséquences sur les priorités et les objectifs définis et rendra nécessaire une révision. Cela aura aussi des conséquences en terme de besoins budgétaires.

Scheda finanziaria

1. DENOMINAZIONE DELL'AZIONE

- Proposta di decisione del Consiglio relativa alle reti telematiche tra amministrazioni per le statistiche degli scambi di beni tra Stati membri (EDICOM)

2. LINEE DI BILANCIO

- Bilancio 1996 - Articolo B5-721 IDA (reti per lo scambio di dati fra amministrazioni).

- PPB 1977 - Voce B5-7211 - Reti per le statistiche intracomunitarie (EDICOM).

3. BASE GIURIDICA

- Articolo 129 D, terzo comma del trattato.

4. DESCRIZIONE DELL'AZIONE

4.1. Obiettivo generale dell'azione

L'obiettivo consiste nel rendere operativa un'infrastruttura informatica e telematica basata su una rete telematica transeuropea, collegante fra loro i sistemi nazionali e comunitari di informazione statistica ed accessibile anche alle imprese.

La rete telematica svolgerà non solo le funzioni tradizionali di trasporto dell'informazione, ma offrirà altresì servizi telematici generali del tipo sportello elettronico, server di diffusione dell'informazione, messaggerie, ...

I sistemi statistici nazionali e quello comunitario comprendono le infrastrutture informatiche (software e hardware) necessarie ai centri di raccolta, alle amministrazioni nazionali competenti e ad Eurostat per l'elaborazione dell'informazione statistica rilevata e diffusa. Tutti i sistemi nazionali e comunitari di cui sopra dovranno essere armonizzati e collegati fra loro al fine di adattarsi al mercato interno e per venire soprattutto incontro alle sue nuove esigenze di interoperabilità.

Le imprese potranno avere accesso alla rete telematica tramite formulari e pubblicazioni telematiche. Inoltre, i sistemi informatici delle imprese potranno collegarsi direttamente alla rete, purché dimostrino preventivamente di rispettarne le norme di strutturazione dell'informazione (Edifact, ...) e i protocolli di comunicazione.

4.2. **Periodo coperto dall'azione e modalità previste per il suo rinnovo**

Azione pluriennale (1996-2000), rivestendo l'informazione statistica richiesta un carattere permanente (Prolungamento di un'azione iniziata nel 1994).

5. CLASSIFICAZIONE DELLE SPESE O DELLE ENTRATE

5.1. **SNO**

5.2. **SD/SND**

5.3. **Tipo di entrate:** vendita delle statistiche che copre parzialmente la produzione delle pubblicazioni.

6. NATURA DELLE SPESE E DELLE ENTRATE

Essendo l'attività statistica della Comunità ampiamente sussidiarizzata, il contributo del bilancio comunitario costituisce solo una piccola parte (5% circa) del costo reale della raccolta dei dati; tuttavia, la spesa rappresenta un incentivo alla normalizzazione, alla elaborazione e alla trasmissione a EUROSTAT dei dati raccolti.

- **Sovvenzione nel quadro di un cofinanziamento con altre fonti del settore pubblico o privato**

  NO

- **Abbuono d'interesse**

  NO

- **Altre**

  NULLA

- **Qualora l'azione produca risultati economici positivi è previsto il rimborso parziale o totale del contributo finanziario comunitario?**

  NO

- **L'azione proposta provocherà una variazione delle entrate?**

  Indirettamente, i risultati dei lavori statistici relativi agli indicatori sulle risorse proprie (PNL, IVA, Dazi doganali), possono consentire di rivalutare il livello generale del bilancio.

- **Reimpiego:**

  Queste spese possono generare delle entrate, passibili di essere reimpiegate. L'importo delle entrate che possono dar luogo a reimpiego è stimato in 100.000 ecu/anno.

7. INCIDENZA FINANZIARIA

7.1. Modalità di calcolo del costo dell'azione

L'articolazione dell'azione è presentata al punto 9.2. I costi sono esposti dettagliatamente nella relazione del perito qui acclusa

I costi sono stati calcolati in base all'esecuzione del programma per gli anni 1994 e 1995, alle prospettive di sviluppo (in particolare, del numero di utilizzatori di formulari telematici e del numero di dichiarazioni INTRASTAT trasmesse telematicamente) e ai costi di trattamento per le amministrazioni nazionali competenti.

Negli importi indicati per il periodo in questione, la parte dedicata allo sviluppo diminuisce, mentre i costi di formazione, sostegno, assistenza e manutenzione crescono in proporzione all'ampliamento del sistema.

I costi del programma d'azione possono essere riassunti nel modo seguente:

	1996	1997	3 anni 1998-2000
STANZIAMENTI OPERATIVI: B5/7	**6**	**10**	**30**
di cui: contributi a istituti statistici ufficiali pubblici degli Stati membri	3	5	15
Prestazioni di servizi a istituti di ricerca e ditte private	3	5	15

7.2. Ripartizione per elementi dell'azione (in milioni di Ecu)

	96	97	98	99	2000	Totale
RIPARTIZIONE PER AZIONE						17,5
I. Sistemi di dichiarazione e rinvio dell'informazione presso le imprese Formulari telematici	2,0	3,5	4,0	4,0	4,0	
II. Sistemi di informazione statistica nazionali e comunitari Attuazione dei servizi telematici	2,0	4,5	4,0	4,0	4,0	18,5
III. Lavori di normalizzazione internazionale	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0	5,0
IV. Promozione/Formazione/Sostegno/Controllo/Coordinamento	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0	5,0
TOTALE	**6,0**	**10,0**	**10,0**	**10,0**	**10,0**	**46,0**

7.3. Scadenzario da compilare per le azioni pluriennali

Scadenzario indicativo degli stanziamenti di impegno e di pagamento

Stanziamenti in milioni di Ecu

	1996	**1997**	**1998**	**1999**	**2000**	**Anni succ.**	**Totale**
Stanziamenti d'impegno	**6,0**	**10,0**	**10,0**	**10,0**	**10,0**	-	**46,0**
Stanziamenti di pagamento							
1996	3,6	2,4					6,0
1997		6,0	4,0				10,0
1998			6,0	4,0			10,0
1999				6,0	4,0		10,0
2000					6,0	4,0	10,0

Anni successivi							
Totale	**3,6**	**8,4**	**10,0**	**10,0**	**10,0**	**4,0**	**46,0**

8. DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE DELLE FRODI (E RISULTATI DELLA LORO APPLICAZIONE)

L'informazione statistica è considerata come strumento oggettivo di valutazione dei programmi d'azione comunitari e contribuisce quindi al consolidamento del dispositivo antifrode.

9. ELEMENTI PER UN'ANALISI DEL RAPPORTO COSTO-EFFICACIA

9.1. OBIETTIVI SPECIFICI QUANTIFICABILI, DESTINATARI

Gli obiettivi sono collegati alle disposizioni del trattato sull'Unione europea relative alla realizzazione del mercato interno e alle reti telematiche transeuropee.

I beneficiari di questa azione sono: le istituzioni comunitarie, i governi degli Stati membri, le imprese, i responsabili delle decisioni economiche e sociali degli Stati membri nonché gli istituti di ricerca, le università e i mass media.

Gli obiettivi delle azioni previste per il periodo 1996-2000 sono:

- accrescere l'efficacia della rilevazione e della diffusione dei dati statistici da parte delle organizzazioni statistiche nazionali e comunitarie tramite la realizzazione di un'infrastruttura europea in grado di superare le differenze strutturali di livello di sviluppo dei sistemi informatici e statistici degli Stati membri.

- Alleviare l'onere della dichiarazione statistica delle imprese, dell'armonizzazione a livello europeo, migliorando nel contempo la circolazione dell'informazione statistica e creare in tal modo un vero mercato europeo dell'informazione, basandosi sulla sussidiarizzazione presso gli Stati membri.

- Ottenere dati statistici armonizzati, aggiornati, comparabili, necessari al controllo e alla verifica delle politiche relative al mercato interno, particolarmente nel quadro della politica commerciale, ottenendo a costo minore nuove statistiche per prodotto (PRODCOM) e stabilendo un legame con gli scambi intracomunitari (INTRASTAT) si potrà migliorare la valutazione della competitività delle imprese e la trasparenza del mercato.

- Promuovere l'applicazione di norme e concetti armonizzati a livello europeo, allo scopo di evitare che lavori simili vengano eseguiti due volte e di creare economie di scala, favorendo nel contempo la nascita di nuovi mercati nel settore della telematica statistica.

9.2. MOTIVAZIONE DELL'AZIONE

L'azione comprende tutte le attività di progettazione, sviluppo e messa in funzione della rete telematica, compresa la promozione, la formazione, il sostegno, il controllo ed il coordinamento presso tutti i partecipanti. Essa si avvarrà dei lavori generali e multisettoriali svolti nel quadro del programma IDA e verterà in particolare sugli aspetti statistici di tali lavori.

I. Sistema di dichiarazione e restituzione dell'informazione presso le imprese: formulari telematici e diffusione telematica

L'obiettivo principale consiste nel raccogliere l'informazione statistica direttamente presso coloro che la devono fornire e di restituirla loro nel più breve tempo possibile.
Sono previste quattro azioni:

1. Messa a disposizione di formulari telematici:

   a) sviluppo,
   b) diffusione.

2. Integrazione di moduli di derivazione di dichiarazioni statistiche nei software di gestione commerciale.

3. Diffusione di pubblicazioni telematiche:

   a) sviluppo,
   b) diffusione.

4. Messa a disposizione dei servizi telematici per i fornitori dell'informazione statistica per le loro dichiarazioni per EDI.

II. Sistemi di informazione statistica nazionali e comunitario: adeguamenti alle regole del Mercato interno e alle sue esigenze di interoperabilità.

L'attuazione della rete telematica, che comporta notevoli vantaggi per i fornitori dell'informazione statistica, necessita dell'adeguamento e dell'armonizzazione dei sistemi informatici statistici nazionali e comunitario in base alle nuove esigenze del mercato interno.

Queste vanno individuate essenzialmente in due settori: nuovi regolamenti o adeguamenti da recepire nei sistemi statistici nazionali e comunitari; interoperabilità dei sistemi statistici nazionali e comunitario.

Tutte le attività intraprese perseguono l'obiettivo dell'armonizzazione dei sistemi statistici nazionali e comunitari e della realizzazione di sinergie.

Sono previste le seguenti operazioni:

1. Recepimento delle modifiche normative nei sistemi.
2. Interfaccia fra i sistemi e gli sportelli di rilevazione.
3. Aggiunta di server di diffusione telematica alle basi dati.
4. Interconnessione dei sistemi alla rete telematica.

III. Norme europee e internazionali: lavori di normalizzazione internazionale.

L'interoperabilità delle applicazioni informatiche dei vari partecipanti (fornitori dell'informazione statistica, amministrazioni nazionali, Eurostat, utenti della statistica), è basata fondamentalmente sull'attuazione di una serie di norme, alcune delle quali devono ancora essere definite per quanto riguarda la struttura delle informazioni scambiate, i protocolli per lo scambio di dati informatizzati, le procedure di sicurezza e la riservatezza.

I lavori di normalizzazione verranno applicati a livello europeo, e si inseriranno in processi di normalizzazione internazionali.

L'attività di normalizzazione è indispensabile a tutti i livelli di sviluppo per la realizzazione della rete telematica e ne costituisce quindi un'attività orizzontale. Essa comprende:

1. Normalizzazione dei flussi di dati statistici (Edifact)
2. Normalizzazione delle modalità di trasmissione EDI dei flussi statistici.
3. Normalizzazione delle procedure di sicurezza informatica e telematica, di firma elettronica, di protezione dei dati segreti.

IV. Promozione, formazione, sostegno, controllo di qualità, coordinamento

Queste azioni sono orizzontali rispetto a quelle precedentemente esposte. La loro importanza ai fini della riuscita del progetto e del buon funzionamento è capitale:

1. Promozione/formazione dei regolamenti presso i fornitori dell'informazione statistica.
2. Controllo delle dichiarazioni.

3. Promozione/formazione/sostegno dei servizi della rete telematica presso i fornitori dell'informazione statistica.
4. Promozione/formazione/sostegno dei prodotti presso gli operatori economici.
5. Controllo di qualità e di conformità dei prodotti e dei servizi.
6. Coordinamento delle attività di tutti i partecipanti.

9.2.1 Costi:

- Il finanziamento dell'azione compete essenzialmente agli Stati membri (punto 6.1) che dispongono di una struttura di rilevazione e di elaborazione consolidata. Se la Commissione dovesse finanziare interamente il programma, **il costo sarebbe estremamente elevato** ed **il risultato meno attendibile.**

- L'elaborazione di nuove statistiche, in particolare la creazione di una rete europea d'informazione delle imprese necessita, tenuto conto del numero molto elevato delle unità in questione, ± 500.000 imprese nel solo caso di INTRASTAT, di una profonda revisione dei circuiti di rilevazione tradizionali, onde garantire l'interoperabilità dei sistemi prescelti.

- La maggior parte dei costi ha carattere operativo (attrezzature, personale, ...), proporzionale al numero di elementi dei vari livelli, come imprese, centri regionali, istituti nazionali e Eurostat. Essi sono essenzialmente sostenuti dagli Stati membri.

9.2.2 Effetti derivati:

- Il miglioramento dell'informazione statistica e della sua diffusione facilita le operazioni necessarie alla realizzazione delle politiche comunitarie (commerciale, concorrenza, risorse proprie, statistiche tariffarie, prelievi agricoli ....).

- La responsabilità e la mobilitazione concertata di tutti coloro che intervengono in questo sistema europeo ampiamente sussidiarizzato contribuiscono alla creazione dello spazio statistico europeo.

- Nei confronti del settore privato, l'azione è più un incentivo che un concorrente. Il principio è quello di mettere a disposizione una serie di prodotti destinati ad essere integrati nell'offerta privata, limitandosi ad imporre a quest'ultima un livello minimo qualitativo.

9.2.3 Effetti moltiplicatori:

- Il programma d'azione incita ad un nuovo orientamento nei bilanci dei sistemi statistici nazionali nonché all'emulazione e al trasferimento di esperienze e di sistemi fra Stati membri.

- Le associazioni professionali ed altri rappresentanti del mondo imprenditoriale nonché gli ambienti universitari e della ricerca dispongono più facilmente dei dati necessari agli studi e alle analisi socioeconomiche.

9.2.4 Necessità dell'azione:

- I sistemi a livello europeo di rilevazione, elaborazione e diffusione dei dati statistici nei settori dell'industria, del commercio, delle regioni sono fondati su sistemi di basi dati distribuite. Questo approccio consente di disporre di una maggiore quantità di dati di base, collocati a livello nazionale, quando non regionale; è quindi possibile evitare le duplicazioni di dati e di sistemi e offrire, grazie all'interoperabilità tra quest'ultimi, nuove possibilità di elaborazione delle statistiche, garantendone la diffusione su più vasta scala.

- Le azioni svolte a livello comunitario intendono garantire un funzionamento efficace delle reti minimizzando le conseguenze delle differenze di sviluppo tra i sistemi nazionali, favorendo le sinergie e gli scambi fra amministrazioni nazionali, garantendo lo sviluppo dei moduli comuni ai vari sistemi nazionali (economie di scala), nonché delle interfacce necessarie a garantire l'interoperabilità dei sistemi nazionali e coordinando le attività.

- Essendo già stato stabilito il quadro regolamentare dei sistemi di rilevazione dei dati di base presso le imprese, le azioni comunitarie intendono favorire sia la generalizzazione dei software nazionali sia l'elaborazione di software per promuovere l'impiego della telematica, affinché sia ridotto l'onere dichiarativo delle imprese.

9.3. CONTROLLO E VALUTAZIONE DELL'AZIONE

Indicatori di efficacia:

Gli indicatori di efficacia prescelti per valutare l'avanzamento dei lavori sono i seguenti:

Per le azioni di tipo I (cfr. 9.2)

- Numero di Stati membri che utilizzano formulari INTRASTAT telematici e/o la diffusione telematica.
- Numero di imprese per Stato membro che utilizzano i formulari INTRASTAT telematici o la diffusione telematica.
- Percentuale di dichiarazioni INTRASTAT effettuate su supporto magnetico e/o telematico rispetto al totale delle dichiarazioni.

Per le azioni di tipo II

- Termine di trasmissione dei dati dalle amministrazioni nazionali a Eurostat.
- Numero di errori rilevati nei dati.

Per le azioni di tipo III

- Numero di messaggi Edifact (CUSDEC/INSTAT...)

Per le azioni di tipo IV

- Numero di seminari di formazione presso le imprese e numero di partecipanti
- Numero e frequenza delle azioni di assistenza e di sostegno a livello nazionale.

Modalità e periodicità delle valutazioni

L'attuazione del programma d'azione sarà seguita da una task force composta dai rappresentanti degli Stati membri e di Eurostat, che sarà istituita dal Comitato delle statistiche degli scambi di beni tra Stati membri per assicurare il monitoraggio e l'assistenza alla Commissione nella gestione del programma EDICOM.

Infine, la realizzazione del programma è **controllata dai seguenti comitati:**

a) **Comitato del programma statistico** (decisione del Consiglio 89/382/CEE del 19 giugno 1989) composto dai presidenti e direttori generali degli Istituti nazionali di statistica.

b) **Comitato delle statistiche degli scambi di beni tra Stati membri** (Regolamento CEE n. 3330/91 del Consiglio del 7 novembre 1991) composto dai rappresentanti delle amministrazioni nazionali competenti in materia di statistiche sugli scambi commerciali.

Per ogni indicatore di efficacia sono stati stabiliti obiettivi cifrati su base annua ed è effettuato un monitoraggio nel quadro dell'esercizio del Corporate Planning in vigore a Eurostat. La valutazione è svolta in seno alla Task Force EDICOM e presentata al Comitato INTRASTAT.

I rapporti di valutazione su quanto realizzato a livello nazionale sono elaborati conformemente ai termini dei contratti stipulati con le amministrazioni nazionali che precisano, fra l'altro, il calendario e le modalità pratiche di realizzazione.

A livello comunitario, Eurostat elabora rapporti di valutazione intermedi e finali da presentare, per approvazione, al Comitato INTRASTAT, e contenenti un'analisi comparativa costo-efficacia per ognuna delle azioni.

Il rapporto intermedio nonché la relazione degli esperti elaborati per il

9.4 Compatibilità con la programmazione finanziaria

L'azione è prevista nella programmazione finanziaria della DG per gli esercizi interessati?

SÌ: Questa azione, inizialmente oggetto di una decisione del Consiglio, è stata sviluppata nel 1994, 1995 e 1996 con stanziamenti del capitolo B5 72.

Indicare a quale obiettivo di carattere più generale definito nella programmazione finanziaria della DG corrisponde l'obiettivo dell'azione proposta:

Obiettivo generale unico costituito dall'attuazione del programma statistico della Comunità europea 1993-1997.

10. SPESE AMMINISTRATIVE (PARTE A DEL BILANCIO)

L'effettiva mobilitazione delle risorse amministrative necessarie risulterà dalla decisione annuale della Commissione relativa allo stanziamento delle risorse, tenuto conto degli effettivi e degli importi supplementari concessi dall'autorità di bilancio.

10.1 Incidenza sul numero di posti

Tipi di posti		Effettivi da destinare alla gestione dell'azione		di cui		durata
		posti permanenti	posti temporanei	utilizzando risorse esistenti in seno alla DG o servizio in questione	facendo ricorso a risorse supplementari	
Funzionari o agenti tempora-nei	A B C	2 1 1		2 1 1		1996-2000
Altre risorse			1 FND	1 FND		1996-2000
Totale		4	1	5		

Per le risorse supplementari, indicare a che ritmo dovranno essere messe a disposizione

10.2 Incidenza finanziaria globale delle risorse umane supplementari

(Ecu)

	Importi	Metodo di calcolo
Funzionari Agenti temporanei Altre risorse	----------	
Totale		

Gli importi indicano il costo totale dei posti supplementari per la durata totale dell'azione se quest'ultima è a durata determinata, per 12 mesi se la durata è indeterminata.

Il costo degli effettivi da destinare alla gestione dell'azione, utilizzando risorse esistenti, ammonta, secondo le stime, a :

- Funzionari (Titoli A1, A2, A4 e A5): 400.000 Ecu x 5 = 2.000.000
- Funzionari nazionali distaccati (A-1520): 46.000 Ecu x 5 = 230.000

Totale: 2.230.000

10.3 Aumento di altre spese di funzionamento relative all'azione

Linea di bilancio (n° e denominazione)	Importi	Metodo di calcolo
Totale		

Gli importi indicano le spese totali dell'azione se quest'ultima è a durata determinata, le spese per 12 mesi se la durata è indeterminata.

Il costo delle riunioni dei due comitati di cui all'articolo 5 del progetto di decisione del Consiglio, da iscrivere alla voce A-2510 : spese di riunioni dei comitati la cui consultazione si iscrive obbligatoriamente nella procedura di formazione degli atti comunitari, ammonta, secondo le stime, a:

3 riunioni/anno x 15.000 Ecu = 45.000 Ecu x 5 = 225.000 Ecu.

Le risorse necessarie saranno mobilitate tramite ridistribuzione delle risorse esistenti.

SCHEDA PER LA VALUTAZIONE DELL'IMPATTO

IMPATTO DELLA PROPOSTA SULLE IMPRESE E, IN PARTICOLARE, SULLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE (PMI)

Titolo della proposta: Decisione del Consiglio relativa alle reti telematiche tra amministrazioni per le statistiche degli scambi di beni tra Stati membri (EDICOM)

La proposta

1. Questa proposta è stata presentata in seguito alla decisione della Corte di annullare la decisione EDICOM 94/445/CE del Consiglio a causa dell'utilizzazione di una base giuridica non adeguata.
In termini di contenuto, questa proposta è identica e non impone niente di nuovo alle imprese.

   Si ricorda che questa azione mira a sostenere l'applicazione del regolamento INTRASTAT per le operazioni di raccolta, elaborazione e diffusione delle statistiche sugli scambi di beni tra Stati membri, grazie ad un maggiore ricorso alle reti telematiche e favorendo gli scambi di dati tra imprese, amministrazioni nazionali e comunitarie.

   Questa azione a livello europeo consente di sviluppare l'armonizzazione dei dati e delle procedure grazie all'utilizzazione di formulari telematici standardizzati e contribuisce a ridurre l'onere dichiarativo delle imprese. Le economie di scala realizzate in seguito a queste operazioni giustificano il principio di una legislazione comunitaria.

L'impatto sulle imprese

2. Questa proposta interessa l'insieme delle imprese che forniscono informazioni statistiche sugli scambi di beni tra Stati membri (INTRASTAT), vale a dire che effettuano scambi intracomunitari e realizzano una cifra d'affari superiore alle soglie fissate dagli Stati membri (per un totale di 450.000 imprese europee).

3. Le imprese, grazie all'utilizzazione delle reti e degli strumenti telematici messi a loro disposizione, non devono più ricorrere ai formulari previsti dalla regolamentazione INTRASTAT.

   Si ricordi che questa regolamentazione INTRASTAT, grazie ad un sistema di soglie, garantisce già l'esenzione da qualsiasi dichiarazione a due terzi delle imprese e che in ogni caso le dichiarazioni sono largamente semplificate rispetto a quelle antecedenti l'entrata in funzione del mercato unico.

Le Amministrazioni nazionali mettono a disposizione - gratuitamente - gli strumenti telematici, finanziano la formazione e forniscono assistenza alle imprese che vengono, così, messe in grado, senza particolari provvedimenti, di ricorrere a tali strumenti.

4. La proposta favorisce l'emergere di nuovi prodotti che consentono l'integrazione o la derivazione di messaggi statistici nei software commerciali e, quindi, lo sviluppo di questo settore commerciale.

Le facilitazione delle operazioni dichiarative e il conseguente minore onere hanno un impatto positivo in termini di competitività industriale e, indirettamente, in termini di occupazione grazie ad una maggior concentrazione delle risorse nel settore produttivo.

5. Come precedentmente menzionato, la regolamentazione INTRASTAT ha già stabilito un sistema di soglie che, un sistema di soglie dispensa, da un lato, le piccole imprese da tutte le dichiarazioni e consente, dall'altro, l'utilizzazione di dichiarazioni semplificate con appositi formulari telematici, di più facile impiego per le piccole e medie imprese.

Consultazione

6. Un sondaggio d'opinione, realizzato alla fine del 1995 a livello europeo (su un campione di 5000 imprese in rappresentanza del tessuto industriale di ciascun Paese e nel quale le PMI fornitrici dell'informazione statistica erano largamente rappresentate, insieme a 2000 utenti), ha consentito di procedere ad una vasta consultazione delle imprese e dell'insieme delle associazioni professionali.

Il 13 e 14 marzo 1996, si è tenuto un seminario INTRASTAT, che ha raggruppato oltre 400 partecipanti di vario profilo (amministrazioni, federazioni, PMI,...). Il punto di vista delle imprese è stato esposto da una serie di interventi (dell'UNICE, UEAPME, federazioni...) che verranno riuniti in una pubblicazione ufficiale.

I risultati del sondaggio nonché le conclusioni del seminario mostrano che esiste un consenso per quanto riguarda l'ampliamento del programma EDICOM e lo sviluppo di tutte le azioni che favoriscono l'impiego degli strumenti telematici.

ISSN 0254-1505

COM(96) 319 def.

DOCUMENTI

IT 17 15

N. di catalogo : CB-CO-96-326-IT-C

ISBN 92-78-05965-X

Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee

L-2985 Lussemburgo